

figura medesima fu da noi chiamata *Tepeiolotli* al n.º (hueco), ed *Izpapalotl* al n.º 106. Chi sa se non sia l'immagine del Dio *Chamactli*, (sic) nome al quale potrebbe alludere quella mano impressa sulla sua mascella? La figura inferiore è femminile e pare immagine di *Tonacacihua* o di *Xochiquetzal*, la quale distende le braccia verso un fascio di erbe con frutti simili a quei che altrove si son veduti nell'erba, o simbolo *Malinalli*. La partizione sinistra si suddivide in due, delle quali l'inferiore consiste in un'anfora ornata di occhi, naso e bocca; la quale è collocata sul dorso di un serpe ed attornata da fiamme; dentro quest'anfora vedesi la già detta figurina storpiata di *Tepeiolotli*. La superiore consiste in un cesto o culla, dentro la quale vedesi pure la stessa figurina che pare alimentata da due figure poste come per aria al disopra di essa. Queste non sono dissimili di quelle dei tempj dell'ordine superiore.

185.—La partizione inferiore del centro rappresenta lo scheletto di *Tlanexquimilli* sedente sulle sue cosce, a braccia e gambe aperte, mani e piedi uncinati, colla testa tirata in dietro come per guardare in su: ella ha berretta a corno in testa; tra mezzo agli occhi un simbolo, tricapriolato di giallo e giallognolo. In vece di collana gli pendono due serpi, li quali incrociandosi sul di lui ventre vanno a passare le loro teste sulle sue gambe; il serpe destro è colorito a quadrelli, l'altro rigato in lungo di giallo e verde. Nel vuoto che questi lasciano sul ventre della figura, vedesi un cuore con occhio e bocca aperta, da dove estrae il suo piede una figurina nera di *Tepeiolotli* simile in tutto alle già descritte; Dai ginocchij e gomiti di *Tlanexquimilli* stesso, estraggono similmente i loro piedi 4 altre figurine dello stesso, ma di colori diversi con quest'ordine: la inferiore destra gialla, la superiore destra giallognola, la superiore sinistra rossa, l'inferiore sinistra verde. Quattro altre bestiole vedonsi pure uscire dalla sua bocca, mano, e sotto gambe; delle quali verso la destra, che esce dalla sua bocca, pare un *Ocelotl* o Tigre; quella della sua mano destra, verso

con cruces griegas en la cabeza; un ojo colgante fuera de la órbita; mano blanca impresa en la boca y mandíbula; estropeado de piés y manos; con cimitarra, segur ó espada dentada y curva en su mano derecha. Ya hemos dado á esta misma figura el nombre de *Tepeyollotli* en el n.º 91 y el de *Izpapalotl* en el n.º 106. ¿Sabemos acaso si será ésta la imagen del dios *Chamactli* (sic), al cual nombre podría referirse aquella mano impresa sobre su mandíbula? La figura inferior es femenil y parece imagen de *Tonacacihua* ó de *Xochiquetzal*, la cual extiende los brazos hacia un haz de hierbas con frutos parecidos á los que en otra parte se han visto en la hierba ó simbolo *Malinalli*. La sección izquierda se subdivide en dos: la inferior es una ánfora adornada de ojos, nariz y boca, la cual está colocada sobre el dorso de una serpiente y rodeada de llamas; dentro de la ánfora se ve la figurilla estropeada de *Tepeyollotli*. Consiste la superior en una cesta ó cuna dentro de la cual se ve también la misma figurilla que parece alimentada por dos figuras colocadas arriba de la otra, como por el aire. Se parecen éstas á las de los templos del orden superior.

185.—Representa la sección inferior del centro al esqueleto de *Tlanexquimilli*, sentado sobre sus muslos, con piernas y brazos abiertos, manos y piés con uñas, con la cabeza echada para atrás como para mirar hacia arriba: en la cabeza tiene birrete que parece cuerno: en medio de los ojos un símbolo en forma de 3 vírgulas de color amarillo y amarillento. En vez de collar cuelgan de su cuello dos serpientes que se cruzan sobre el vientre de la figura y pasan sus cabezas sobre las piernas de la misma: la serpiente de la derecha queda entintada formando cuadros: la otra está rayada de amarillo y verde longitudinalmente. En el vacío que dejan sobre el vientre de la figura se ve un corazón con ojo y boca abierta, de donde saca su pié una figurita negra de *Tepeyollotli* en todo semejante á las descritas ya. De las rodillas y codos del mismo *Tlanexquimilli* sacan igualmente sus piés otras 4 figuritas del propio personaje pero de diversos colores; en este orden: la inferior derecha de color amarillo; la superior del mismo lado, amarillenta (sic); la superior izquierda roja; la inferior iz-

la izquierda de chi guarda, pare un Coniglio o *Tochtli*; quella sotto la sua gamba sinistra pare una lacusta o *Chacallin*, non dissimile a quei che vedonsi nelle pag. 20, 21 e 22 del Bolognese; quella sotto la sua gamba destra pare una volpe con frontiera o sia *Epatl* cioè mustella, o donnola. La figura sudetta con tutti i detti emblemmi è rispaldada da un simbolo decussato, ovvero *Ollintonatiuh* o movimento solare, le estremità del quale sono colorite con quest'ordine: l'inferiore destra verde, la superiore destra rossa, la superiore sinistra giallognola (sic), la inferiore sinistra gialla; le estremità inferiori di questa croce andrea appoggiano sopra, diro così, la prora e poppa di un *Acalli* o palischermo, dentro al quale osservansi le vesti femminili di *Tlatzolteuhcihuah*, Signora dell'immondezza. Sotto questo Canot o barca, vedesi quella figura femminile di corpo formato di meandri di fettucce a ovoli che si vide nel fondo della pagina 29 n.º 134. Essa ha la faccia mascherata di rosso verso la sinistra con croci greche fra i ricci della sua testa, e banderuole bianche sotto di essa.

186.—Il quadro tutto è allusivo al 14 segno del loro Zodiaco sotto la denominazione di *Tlanexquimilli*, la di cui Storia continua ancora in questa pagina. Esso deve avere qualche relazione con *Izpapalotl* o con *Tepeiolotli*, e dovrà computarsi il loro periodo, dal 7 al 26 Dicembre, nel quale intervallo sarà fatta la loro commemorazione Storica. Tutto insieme vi si osserva nelle figure di questa pagina dell'analogia con quelle della pagina 25, quali sono *Tlell*, o *Xiuhteuhli*, Signore dell'anno e fuoco, e *Tlatteuhli*, Signore della terra, che nel n.º 106 descrivemmo sotto il nome d'*Izpapalotl*. Vedo ancora della relazione tra l'uomo del diluvio e sua compagna l'acqua, simboleggiati in quelle due figure dentro 1 stagno con *Quiahuil*, e *Tlatzolteuhcihuah*, figure tutte, che abbiamo osservate con questo simbolo del movimento solare, che deve verificarsi in qualche giorno di questo periodo riguardo al solstizio invernale. Nel Calendario rituale nè questo, nè nessun altro punto Cardinale avviene in un Carattere

quierda verde. Se ven salir también cuatro animalejos de su boca, mano y bajo las piernas: el que á la derecha sale de su boca parece *ocelotl* ó tigre; el de la mano derecha, á la izquierda del observador, tiene aspecto de *tochtli* ó conejo; el que está debajo de la pierna izquierda parece langosta ó *chacallin*, semejante á las que se ven en las páginas 20, 21 y 22 del Códice de Bolonia; el que se halla debajo de la pierna derecha es, al parecer, una zorra con frontallera, ó sea un *epatl*, zorrillo ó comadreja. La expresada figura, con todos los emblemas que se citan, tiene detrás un símbolo aspado, *Ollintonatiuh* ó movimiento solar, cuyas extremidades están entintadas en este orden: la inferior derecha verde; la superior derecha roja; la superior izquierda de color amarillento, y amarilla la inferior izquierda: apóyanse las extremidades inferiores de esta cruz de S. Andrés sobre algo así como la popa y la proa de un *acalli* ó esquife dentro del cual se observan los vestidos femeniles de *Tlatzolteuhcihuah*, señora de la impureza. Debajo de la barca ó esquife se ve aquella figura femenil cuyo cuerpo está compuesto de cintas entrelazadas en forma de óvalos: la vimos ya en la parte inferior del globo de la página 29, n.º 134. Tiene máscara roja con cruces griegas entre los rizos de su cabellera, y banderitas blancas en ella.

186.—Alude todo el cuadro al 14.º signo del zodiaco indiano bajo la denominación de *Tlanexquimilli*, cuya historia prosigue todavía en esta página. Debe tener alguna relación con *Izpapalotl* ó con *Tepeyollotli*, y deberá computarse su período del 7 al 26 de Diciembre, en el cual intervalo se hará su conmemoración histórica. En conjunto se observa también analogía entre las figuras de esta página y las de la página 25, como son *Tlell* ó *Xiuhteuctli*, señor del año y del fuego, y *Tlatteuctli* señor de la tierra, descrito ya en el n.º 106 con el nombre de *Izpapalotl*. Veo también relación entre el hombre del diluvio y el agua su compañera, simbolizados en aquellas dos figuras dentro del estanque, con *Quiahuil* y *Tlatzolteuhcihuah*, figuras observadas, todas, con el símbolo del movimiento solar que se debe verificar, con relación al solsticio hibernal, en cualquier día de este período. En el calendario

fisso, a motivo dell'anticipazione de'quadrienni che in ogni ciclo produce l'arretramento de'13 giorni, come si è detto nella esposizione delle 8 prime pagine e nella prefazione.

PAGINA 43.

187.—Nel lembo superiore di questa pagina, vedesi la figura femminile, che si vide al n.º 170 pagina 39, ed al n.º 180 pagina 41. La di lei testa, posta verso la dritta, è rigata di rosso al naso; il suo busto è di fondo nero, ornato da coltelli di selce tramezzati da teschi bianchi pinticchiati di rosso; dall'apertura del mezzo scende figurina nera, orlata di cenerino, di faccia gialla rigata di nero a squadra, con nembo tondo in testa, ed in atteggiamento di andarsi a vestire delle spoglie umane, che gli fanno semicircolo davanti; queste hanno berrettone a corno in testa, e mani bestiali. Il resto della pagina è orlata da una cornicia de'soliti colori augurali, attorniata al di fuori da 13 raggi solari rossi per banda, tramezzati da altrettanti frutti di *Malinalli*, alternativamente coloriti degli stessi colori augurali, ognuno ornato d'occhio e bocca, ed eccetto il superiore del mezzo tutti gli altri hanno quel fiocco in cima, che sarà forse il *Miahuaxochiil* o fiore del granone con capriolo, 14 di questi contati dal superiore suddetto verso la dritta hanno la direzione verso quella mano, gli altri 13, verso la sinistra.

188.—La figura maschile che occupa il quadro formato dalla già detta cornicia con qualche divario è simile a quella pagina 40 descritta al n.º 177. Essa ha la testa tirata in dietro in atto di guardare in su, verso una targa, bandiera e frecce che vi sono al disopra di essa. In vece di bocca ha un muso di bestia colla lingua di fuori; ha l'occhio saltato e pendente dal suo incavo, le bocche ed occhi che gli si vedono ai suoi gomiti, e ginocchj sono di morto, ed i tondi sparsi pel resto del suo nero corpo

ritual ni éste ni ningún otro punto cardinal concuerda con carácter fijo, á causa de la anticipación de los cuadriennios que viene á producir en cada siglo el retroceso de los 13 días, como se ha dicho en la exposición de las ocho primeras páginas y en el prefacio.

PÁGINA 43.

(Kingsb. 72).

187.—También se observa en el borde superior de esta página la figura femenil que se vió en el n.º 170, página 39, y en el n.º 180, página 41. Su cabeza, que corresponde con el lado derecho, está rayada de rojo en la nariz; su busto es de fondo negro adornado de cuchillos de pedernal entremezclados con calaveras blancas que llevan puntos rojos: de la abertura del medio descende una figurita negra con orla cenicienta, rostro amarillo rayado de negro á escuadra, con nimbo redondo en la cabeza, y en actitud de revestirse con los despojos humanos que le forman semicírculo por delante: esos despojos tienen la cabeza cubierta por un birrete corniforme, y manos de animal. El resto de la página tiene por orla una cornisa con los colores augurales de costumbre, rodeada exteriormente por 13 rayos solares rojos en cada lado, entremezclados con otros tantos frutos de *Malinalli* entintados alternativamente con los mismos colores augurales; adornado cada fruto de ojo y boca, y, salvo el superior del medio, todos los otros tienen aquel copo encima, que será tal vez el *miahuaxochiil* ó la flor del maíz, con vírgula. Catorce de éstos (sic) contados desde el superior que se citó, hacia la derecha, tienen la dirección para esa banda: los 13 restantes se dirigen hacia la izquierda.

188.—La figura varonil que ocupa el cuadro formado por la cornisa nombrada, se parece con alguna variante á la de la página 40 descrita en el n.º 177. Tiene la cabeza echada para atrás, en actitud de contemplar un escudo, con bandera y flechas, que se halla hacia arriba de la figura. En vez de boca tiene hocico de animal con lengua saliente; ojo saltado y pendiente de la órbita: las bocas y ojos que se ven en sus codos y rodillas son de calavera, y los

sono rossi. Sul di lui ventre ha un sole, i di cui raggi sono divisi da caprioli gialli, e triplicati, ed il di cui centro è occupato da un cuore con naso, occhi e bocca, rispaldato dalla estremità da un fasciatore o *Tlalpilloni*, disotto al quale osservasi la testa e parte del corpo di un serpe con bocca aperta e lingua bifida di fuori. Sotto questa figura vedesi supina *Atl* o *Chalchiuhtlicue* di corpo turchino ornato di stelle, colla testa verso la sinistra ornata di croci bianche, di faccia mortale con anello dentato e fiorito al naso, mani di bestia, ed attorniata da simboli di *Malinalli*.

189.—Dalla una ed altra parte di queste figure, osservansi sei altri maschili o siano tre per banda, delle quali, le superiori di una e l'altra parte stanno come per aria coi loro ginocchi piegati, o come in atto di andarsi a sedere sui rispettivi Troni o sedie. Il cuscino della sedia destra, pare formato dal corpo di un aquila, la di cui testa vè si vede. La figura che vi si va a sedere è di corpo nero orlato di cenerino. Il cuscino della sedia sinistra mostra di essere di pelle di tigre, come dalla testa ché vi si vede, e la figura che vi è sopra ha viso cenerino rigato di nero al naso, ha tondo capriolato nella tempia e come l'altra nembo in testa. Delle due inferiori verso la destra, quella del mezzo è di *Tecpatl* notturno di colore giallo rigato di nero, l'inferiore è *Mictlanteuhlli* forse ancor notturno, nero con asta in mano, ed entrambi succhiano il liquore del frutto posto dentro un bacino. Delle altre due verso la sinistra, quella del mezzo è *Mictlanteuhlli*, forse diurno, di corpo rigato di rosso, e l'inferiore è di *Quiahuitl*, ed ambi mangiano del frutto stesso. Verso gli angoli inferiori, due femmine l'una incontro all'altra, coi ginocchi a terra, stanno in atto di macinare sulle rispettive pietre del grano già preparato, detto *Nextamalli*; entrambe portano dietro alle loro spalle le loro Creature, la femmina verso la dritta attesa la lagrima sotto il suo occhio, la credo *Cihuacohuatl* sotto la denominazione di *Neltzitzihqui* o sospirosa, ossia la prima donna; l'altra verso la sinistra è di *Xochiquetzal* sotto la denominazione di *Atl*, o

círculos esparcidos por el resto de su cuerpo negro son rojos; sobre su vientre tiene un sol cuyos rayos están divididos por vírgulas triples, amarillas; y cuyo centro viene ocupado por un corazón con nariz, ojos y boca respaldados por la extremidad de un ceñidor ó *Tlalpilloni*, debajo del cual obsérvanse la cabeza y parte del cuerpo de una serpiente con boca abierta y lengua bifida saliente. Debajo de esta figura queda tendida *Atl* ó *Chalchiuhtlicue* cuyo cuerpo es azul adornado de estrellas: su cabeza que se halla hacia la izquierda tiene cruces blancas como adorno; tiene cara de calavera; en la nariz anillo dentado y enflorado; sus manos son de animal y tiene rodeado el cuerpo de símbolos de *Malinalli*.

189.—De uno y otro lado de estas figuras obsérvanse otras 6 varoniles, ó sean tres por banda: las dos de arriba, en uno y otro lado, están como por el aire, con sus rodillas dobladas, ó como en actitud de ir á sentarse sobre los respectivos tronos ó sillas. El cojín de la silla derecha parece formado por el cuerpo de una águila, cuya cabeza se ve allí. La figura que va á sentarse tiene cuerpo negro con orla cenicienta. El cojín de la silla izquierda demuestra ser de piel de tigre, como aparece por la cabeza que allí se ve, y la figura que se halla encima tiene rostro ceniciento rayado de negro en la nariz, círculo con vírgulas en la sien, y, como la otra, nimbo en la cabeza. De las 2 figuras inferiores de la derecha la del medio es de *Tecpatl* nocturno: su color es amarillo rayado de negro; la inferior es de *Mictlanteuctli*, tal vez nocturno también, negro con asta en la mano, y ambas chupan el jugo del fruto colocado dentro de un recipiente. De las otras 2 figuras colocadas á la izquierda, la del medio es de *Mictlanteuctli*, tal vez diurno, de cuerpo rayado de rojo, y la inferior es de *Quiahuitl*: ambas comen el fruto citado. Hacia los ángulos inferiores, dos mujeres una frente de otra y arrodilladas están moliendo en sus respectivos metates maíz preparado que se llama *nextamalli*: las dos cargan sobre las espaldas á sus criaturas: la mujer de la derecha, si se atiende á la lagrima que tiene debajo del ojo, creo será *Cihuacohuatl*, bajo la denominación de *Neltzitzihqui*, la que suspira, ó sea la primera mujer; la otra de la izquierda es *Xochiquetzal* bajo